

Il giorno della Memoria con Forza nuova: pasticcio nella Lega di Salvini

Roma. Un ex (?) esponente di Forza nuova invitato dalla Lega a un evento sulla **giornata della Memoria**, dedicato alla comunità ebraica di Roma. Un pasticcio che ha costretto ieri mattina Matteo Salvini ad annullare l'appuntamento. Via tutto. "Fate sparire la locandina, cancelliamo questa roba".

Oggi infatti si sarebbe dovuto tenere sulle pagine Facebook (ore 18) delle euro-parlamentari del Carroccio Cinzia Bonfrisco e Luisa Regimenti una diretta per ricordare la Shoah e la comunità ebraica di Roma. Iniziativa promossa dal coordinatore romano della Lega, Alfredo Becchetti con la partecipazione di Emanuele Licopodio, attualmente coordinatore della Lega nel VI municipio, ma in un recente passato esponente di Forza nuova.

Il suo nome è stato rilanciato dalla cronache anche durante i disordini dello scorso ottobre a piazza del Popolo, organizzati dall'estrema destra. Uno che su Twitter, non più tardi di tre anni fa scriveva: "Anche quest'anno a Pasqua Israele ci ricorda che non sono i nostri fratelli maggiori ma semplicemente i figli di Caino".

La notizia, rivelata dal Foglio.it, ha creato un vespaio di polemiche. La sinistra con Nicola Fratoianni ha schiacciato con facilità la più facile delle palle sotto rete: "Possono usare la candeggina, (anche la idrossiclorochina che oggi va di moda dalle loro parti) ma gratta gratta - prosegue il portavoce nazionale di Sinistra Italiana - si torna sempre al punto di partenza. Una ragione in più perché questo Paese - conclude Fratoianni - non

venga consegnato a politici di questo genere".

Subito panico nella Lega con Salvini che ha mandato avanti la Bonfrisco. Ecco la versione dell'europarlamentare della Lega: "Era un piccolo evento dedicato ai nostri giovani che anticipava quello più importante del 27 organizzato insieme a Salvini - spiega Bonfrisco - Era una piccola storia romana che avremmo voluto raccontare, in cui Alberto Terracina faceva la parte più importante. Io sono da sempre schierata convintamente al fianco di Israele e del popolo ebraico, solo questa mattina siamo stati in collegamento con Israele per parlare del Covid. La presenza di questo giovane (Licopodio, ndr) è un errore mio personale di cui mi assumo ogni responsabilità e mi scuso. Mi è stato fatto notare dagli amici della comunità ebraica e già sera ieri l'evento è stato annullato. La sua presenza sarebbe stata incompatibile con gli ideali che noi portiamo avanti. E' un errore di cui mi assumo le responsabilità", conclude Bonfrisco, ancora scossa per la situazione. Dalla Lega nazionale, invece, sottolineano che Matteo Salvini della vicenda "non ne sapeva nulla ed è concentrato sul grande evento del 27". Una versione per mettere una toppa sopra al pasticcio. Ma come risulta al Foglio le cose sono andate diversamente: domenica il leader del Carroccio ha ricevuto le proteste della comunità ebraica per un evento di cui probabilmente non era a conoscenza. E così ha fatto scattare la retromarcia: via tutto, annullate l'iniziativa.

Simone Canettieri

